



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi
sull'Asia e sull'Africa
Mediterranea

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2016

Corso di Laurea Magistrale in *Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea* (LEISAAM, Classe di laurea LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale)

Il Gruppo AQ di LEISAAM si è riunito nelle seguenti date:

- 7 agosto 2017, riunione preparatoria presso il Dipartimento e divisione delle aree di interesse tra i membri del Gruppo AQ;
- 21 agosto 2017, riunione telematica sui dati Almalaurea;
- dal 28 agosto al 6 settembre 2017, riunioni telematiche;
- 11 settembre 2017, revisione della scheda da parte del Gruppo AQ e contatti telefonici.

Indicatori di base

Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)

Anno	CdS	Area geografica	Nazionale
2013	136	96,8	81,9
2014	127	105	84,5
2015	230	123,3	81,5

Il numero degli avvii di carriera (230 nel 2015), soprattutto se confrontato con le medie macro-regionali (123,3) e nazionali (81,5), sottolinea che il CdS risponde a esigenze molto sentite tra gli studenti. In particolare, l'attrattività sembra determinata dal forte grado di specializzazione degli insegnamenti di carattere storico, giuridico, economico e di gestione aziendale unito allo studio delle lingue di area, con una particolare attenzione alle lingue settoriali. Il taglio moderno e contemporaneo degli insegnamenti viene considerato dai futuri studenti una garanzia di migliori prospettive occupazionali. Nonostante la lieve flessione del 2014 (127 rispetto ai 136 del 2013) l'andamento appare decisamente positivo. Tale flessione ha mantenuto gli avvii di carriera a un livello comunque più alto dell'area del Nord-est (105) e nazionale (84,5). Il numero programmato, previsto per il 2017, porterà il numero massimo degli studenti a 170, contingentati per i diversi curriculum. Dopo il 2017 sarà necessario rivedere ogni anno se sarà opportuno modificare il numero di studenti previsto per questa prima sperimentazione. In particolare si potranno rivedere i contingenti per curriculum, in quanto l'aumento degli studenti iscritti al curriculum LEIG (lingua giapponese: 53 nel 2015 e 56 nel 2016) e LIPEA (lingua araba: 18 nel 2015 e 22 nel 2016), se confermato nel 2017, potrebbe indurre ad aumentare il contingente programmato per i due curriculum (ora rispettivamente 50 e 20 studenti), nei limiti delle risorse attualmente disponibili, impegnandosi comunque, nel caso tale tendenza fosse confermata, a migliorare il rapporto docenti/studenti, che costituisce la maggiore criticità del CdS (si vedano gli indicatori iC27 e iC19). L'aumento degli iscritti nell'anno 2015 (230 rispetto ai 127 del 2014 i 136 del 2013) è da attribuire all'attivazione del curriculum LAMAC, che negli ultimi due anni ha registrato, per ciascun anno, iscrizioni superiori alle 100 unità.

Iscritti (L; LMCU; LM)

Anno	CdS	Area geografica	Nazionale
2013	335	240,8	189,8
2014	332	250	192,7
2015	448	282	192,3

Il numero complessivo degli iscritti (335 nel 2013, 332 nel 2014 e 448 nel 2015) conferma sia il successo del corso, sia la tendenza alla sua forte crescita. L'introduzione del numero programmato, che prevede per



l'anno accademico 2017-18 un massimo di 170 studenti non permetterà di valutare con dati coerenti l'interesse per il corso attraverso il numero delle iscrizioni, tuttavia si potrà tenere conto delle domande di partecipazione all'esame di ammissione. Gli iscritti, e tutti i dati pertinenti alla loro carriera, dipendono fortemente dall'attrattività dei Paesi oggetto di studio, dalla loro importanza politica ed economica, per cui sarà importante interpretare le nuove iscrizioni alla luce dei cambiamenti nella situazione politica ed economica internazionale.

Gruppo A - Indicatori Didattica

iC04) Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo

iC04	CdS			Media area geografica			Media atenei		
	Anno	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den
2013	74	136	54,4%	50,8	96,8	52,5%	33,6	81,9	41,0%
2014	47	127	37%	50,8	105	48,3%	36,5	84,5	43,2%
2015	88	230	38,3%	67,3	123,3	54,6%	35,3	81,5	43,4%

Sebbene la proporzione di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo sia diminuita nel corso dei tre anni presi in esame (54,4% nel 2013, 37% nel 2014, 38,3% nel 2015) è da notare che il numero assoluto di studenti laureati in altro Ateneo sia comunque aumentato nell'ultimo anno. La presenza di studenti provenienti da un altro ateneo è diluita dalla forte presenza di studenti già laureati a Ca' Foscari, l'unica del Triveneto a fornire una laurea triennale (Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea, LICSAAM) nelle lingue in cui si articola il CdS. Un elemento importante da prendere in considerazione è la presenza già nel triennio LICSAAM di un elevato numero di studenti che provengono da aree geografiche diverse, anche dalle quali è pure presente un CdS della stessa classe di laurea del triennio cafoscarino. Ciò a causa del prestigio del nostro triennio a livello nazionale e della migliore organizzazione amministrativa e della didattica, come si è potuto constatare dialogando con gli studenti e analizzando gli indicatori relativi alla laurea triennale. Possono agire da freno all'iscrizione i requisiti richiesti per l'ammissione al corso, in particolare i 36 crediti richiesti nel settore scientifico disciplinare L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale richiesti per i curricula LAMAC e LISIC e i 36 crediti nel settore scientifico disciplinare L-OR/22 - Lingue e Letterature del Giappone e della Corea per il curriculum LEIG. Tali requisiti, che possono essere colmati attraverso l'iscrizione a corsi singoli, sono essenziali per ovviare alla differenza di preparazione linguistica tra gli studenti laureati presso il nostro Dipartimento e quelli provenienti da altre sedi. Tale differenza di preparazione è stata spesso riconosciuta dagli studenti stessi che provengono da altri atenei. La necessità di possedere tali requisiti può aver costituito uno stimolo a intraprendere la propria carriera iscrivendosi direttamente al triennio LICSAAM

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

iC12) Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

iC12	CdS			Media area geografica			Media atenei		
	Anno	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den
2013	1	136	7,4‰	1,3	96,8	12,9‰	1,8	81,9	22,1‰
2014	0	127	0,0‰	0,8	105	7,1‰	2,1	84,5	24,7‰
2015	0	230	0,0‰	3,0	123,3	24,3‰	2,4	81,5	29,3‰

La media degli iscritti al CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è irrilevante, attestandosi sullo 0‰ nel 2014 e 2015. Si tratta comunque di indicatori assai scarsi sia a livello di area geografica che nazionale, probabilmente più determinati da episodi casuali che dalla maggiore o minore attrattività del corso. Il fatto che gli insegnamenti di uno dei curriculum del corso venga erogato in lingua



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi
sull'Asia e sull'Africa
Mediterranea

inglese sembra non averne aumentato l'attrattività in questo senso. Si potrebbe esaminare la possibilità di promuovere il corso all'estero.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

iC16) Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

iC16	CdS			Media area geografica			Media atenei		
	Anno	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den
2013	84	122	68,9%	50	84,5	59,2%	41,9	71,8	58,3%
2014	85	117	72,6%	63,5	96,5	65,8%	44,6	75,9	58,8%
2015	161	215	74,9%	77,0	116,8	66,0%	43,5	73,8	59,0%

Il dato, evidentemente positivo sia rispetto alla media dell'area geografica che a quella nazionale (74,9% contro 66% nel Nord-est e 59% a livello nazionale per il 2015, ma costantemente più elevato anche negli anni precedenti), può essere dovuto alla forte determinazione di buona parte di studenti che vedono nel CdS uno strumento di avviamento al lavoro. Si dovrebbero inoltre notare gli sforzi compiuti dal personale tecnico amministrativo per facilitare sia dal punto logistico che burocratico l'iscrizione e la partecipazione agli esami: iscrizioni on-line, assenza di sovrapposizioni nel calendario degli esami, disponibilità e prontezza nelle risposte da parte delle segreterie centrali e della segreteria didattica del Dipartimento. Senza negare che da questo punto di vista vi siano progressi da fare (aumento del personale tecnico amministrativo, semplificazione delle procedure on-line, miglioramento della situazione edilizia), non è indifferente l'apprezzamento espresso dagli studenti, in particolare quelli provenienti da altre sedi.

iC19) Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC19	CdS			Media area geografica			Media atenei		
	Anno	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den
2013	420	750	56,0%	1.454,3	2.065,0	70,4%	821,6	1.196,0	68,7%
2014	301	781	38,5%	996,0	1.195,0	83,3%	706,4	1.118,8	63,1%
2015	420	810	51,9%	741,8	977,0	75,9%	705,8	1175,1	60,1%

Questo indicatore precisa ed evidenzia uno degli aspetti di maggiore criticità del corso. L'indicatore relativo alle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato rivela percentuali fortemente al di sotto dei dati locali e nazionali. Dopo un calo dell'indicatore avvenuto nel 2014 (38,5%) è da rilevare però un notevole miglioramento nel 2015 (51,9%). La relativamente recente istituzione del CdS e le difficoltà di turn-over di tutto il sistema universitario nazionale potrebbero essere tra le cause delle difficoltà incontrate. È da notare che si tratta di un CdS che per molti aspetti si presenta fortemente innovativo, sia per l'inclusione delle aree linguistiche studiate, sia per la partecipazione di docenti di altri Dipartimenti (Economia e Management), che ugualmente sono fortemente impegnati dal punto di vista della didattica e del numero di studenti iscritti.

Il numero limitato dei percorsi formativi, al di là della divisione per aree linguistiche, non ha probabilmente permesso di attingere sempre a una docenza strutturata con le competenze necessarie. L'importanza che tuttavia assume il corso all'interno del Dipartimento e dell'Ateneo stesso, spinge ad attuare una politica tesa a migliorare gli indicatori presi in considerazione, come la tendenza espressa per l'anno 2015 sembra indicare.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC22) Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso



iC22	CdS			Media area geografica			Media atenei		
	Anno	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den
2013	68	135	50,4%	49,5	79,0	62,7%	41,2	75,4	54,7%
2014	74	122	60,7%	46,5	84,5	55,0%	38,2	71,8	53,2%
2015	79	117	67,5%	58,8	96,5	60,9%	41,5	75,9	54,6%

Pur vantando percentuali superiori a quelle locali e nazionali, il fatto che un certo numero di studenti non si laureino entro la durata normale del corso può essere dovuto alla stessa natura del CdS, nel quale l'apprendimento di lingue particolarmente difficili per gli italofoeni richiede frequenti soggiorni all'estero, che, nonostante l'efficiente e ampio sistema di riconoscimento degli esami sostenuti nelle università straniere, possono ritardare la regolare partecipazione alle sessioni d'esame e il lavoro di tesi. Vi sono molti studenti, in particolare tra coloro che hanno già ottenuto la laurea triennale presso il nostro Dipartimento, che si impegnano in prolungati stage all'estero o già lavorano, sia in Italia (anche localmente) sia all'estero. In particolare, questa tendenza ad accettare offerte di lavoro o stage di lunga durata si accentua in prossimità della laurea o durante il lavoro di tesi. L'indicatore potrebbe essere migliorato ampliando le possibilità di riconoscimento di crediti ottenuti all'estero e stimolando gli studenti ad iniziare il lavoro di tesi già alla fine del I anno di corso. Tale anticipazione tuttavia implica spesso una scelta meno meditata dell'argomento di tesi a causa della necessità di assicurarsi un relatore il più presto possibile.

iC24) Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

iC24	CdS			Media area geografica			Media atenei		
	Anno	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den
2013	5	119	4,2%	6,5	65,5	9,9%	6,4	69,1	9,2%
2014	11	135	8,1%	5,3	79,0	6,6%	6,9	75,4	9,1%
2015	9	122	7,4%	6,8	84,5	8,0%	7,5	71,8	10,5%

L'indice degli abbandoni durante tutto il triennio preso in esame è inferiore sia all'indice dell'area geografica sia dell'indice degli atenei a livello nazionale, escludendo l'8,1%, maggiore del 6,6% a livello di macro-regione del 2014. La maggior attenzione prestata al carico di lavoro richiesto agli studenti, la diffusa consapevolezza degli studenti di iniziare un percorso formativo di una certa difficoltà, una migliore suddivisione e organizzazione del lavoro di tesi, uniti all'introduzione del numero programmato, dovrebbero migliorare questo indice. Spesso gli studenti reclamano, attraverso i loro rappresentanti, o in maniera informale, la possibilità di estendere il periodo di esami attraverso l'introduzione di pre-appelli, in particolare per gli esami da 6 crediti.

iC25) Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (dati Almalaurea)

I dati sul livello di soddisfazione degli studenti laureati nell'anno 2016 sono relativamente in linea con il dato nazionale relativo alla stessa classe (31,9% con giudizio "decisamente sì" e 60,6% con giudizio "più sì che no") pur con qualche differenza. Anzitutto, l'esperienza dello studente LEISAAM si presenta sostanzialmente positiva, come dimostra l'alta percentuale di intervistati che si iscriverebbero ancora allo stesso corso di laurea di questo Ateneo (66% contro il dato nazionale del 60,3%). Va rilevato che, rispetto all'anno precedente, si registra un netto miglioramento nel giudizio relativo all'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (dal 12,9% al 34%) e nell'organizzazione degli esami (dal 29% al 35,1%), a testimonianza dell'impatto positivo delle azioni intraprese in precedenza anche nella percezione degli studenti. Come nell'indagine relativa al 2015, a fronte di una valutazione positiva dei servizi offerti dalle biblioteche, emerge un giudizio meno positivo sull'adeguatezza delle aule, posizioni informatiche e attrezzature per le altre attività didattiche. Le iniziative dell'Ateneo in materia di ampliamento edilizio, non solo dovrebbero entro tempi brevi garantire una maggiore disponibilità di aule



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi
sull'Asia e sull'Africa
Mediterranea

per la didattica, sebbene giudicate “spesso adeguate” dagli studenti, ma garantire anche una migliore e più flessibile organizzazione degli esami.

iC26) Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (solo per LM, dati Almalaurea)

Gli esiti occupazionali dei laureati del corso di laurea magistrale LEISAAM, riportati nell'indagine Alma Laurea 2016, risultano soddisfacenti, confermando un livello di occupabilità e di retribuzione media mensile dei laureati cafoscarini sempre superiore al dato nazionale relativo ai laureati nella stessa classe di laurea. In particolare, la percentuale di laureati che hanno trovato occupazione ad un anno dalla laurea, pari al 71,4%, è di circa 8 punti percentuali superiore al dato nazionale dei laureati della stessa classe di laurea; la differenza si mantiene anche a 3 e 5 anni dalla laurea. È interessante mettere tale dato in correlazione a quello relativo alla retribuzione mensile netta. I dati Alma Laurea evidenziano infatti che la retribuzione dei laureati cafoscarini è sempre maggiore al dato nazionale con un differenziale particolarmente rilevante a 5 anni dalla laurea. Facendo un confronto con le indagini degli anni precedenti, il dato sul tasso di occupazione è abbastanza stabile nel tempo.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

iC27) Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC27	CdS			Media area geografica			Media atenei		
	Anno	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den
2013	335	6,3	53,6	240,8	17,2	14,0	208,3	10,0	20,9
2014	332	6,5	51,0	250,0	10,0	25,1	218,2	9,3	23,4
2015	448	6,8	66,4	282,8	8,1	34,7	228,0	9,8	23,3

L'indice del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo rivela il punto più critico del CdS. Il dato è fortemente negativo rispetto agli altri atenei della stessa classe.

Con lo sdoppiamento in due partizioni del corso di Lingua cinese 1 mod. 1 (un docente) e Lingua cinese 1 mod. 2 (un docente), previsto a partire dall'A.A. 2017-2018, e l'introduzione del numero programmato, questo rapporto dovrebbe migliorare. Poiché il curriculum LAMAC è il più numeroso (il numero di studenti è di gran lunga superiore alla somma degli studenti dei tre curriculum rimanenti), ancora più auspicabili sarebbero tre partizioni per il corso di lingua cinese del primo anno, una partizione riservata al curriculum LISIC e due riservate al curriculum LAMAC. Tale misura garantirebbe anche un insegnamento della lingua più mirato alle esigenze didattiche dei due diversi curriculum. A causa dell'elevata specializzazione dei corsi, gli sdoppiamenti in più partizioni risultano difficili per gli insegnamenti non linguistici. L'inserimento di nuovi insegnamenti in seguito a un piano di studi più flessibile (con più corsi caratterizzanti tra cui lo studente possa scegliere) potrebbe contribuire a migliorare l'indicatore in questione. Il rapporto critico tra studenti iscritti e numero complessivo dei docenti si riflette, a giudizio unanime, nella difficoltà di trovare un relatore disponibile per la tesi di laurea. Questa difficoltà da una parte può ritardare i tempi della laurea, mentre dall'altra restringe le possibilità dello studente di trovare un argomento consoni ai suoi obiettivi o ai suoi interessi.

Altri indicatori che evidenziano punti di forza del CdS

Gruppo A - Indicatori Didattica

iC02) Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

Anno	CdS			Media area geografica			Media atenei		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2013	60	105	57,1%	38,0	70,3	54,1%	34,1	56,4	60,6%



2014	77	110	70,0%	51,5	89,0	62,8%	37,8	60,5	62,4%
2015	79	114	69,3%	45,5	78,5	58,0%	42,0	66,3	63,4%

La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, superiore agli indici di confronto, ad eccezione dell'anno 2013 nel quale la percentuale del CdS era inferiore alla media nazionale (57,1% contro 60,6%) appare negli anni seguenti superiore a tutte le medie prese in considerazione. Altrettanto superiore e in crescita il numero dei laureati (Numeratore), a testimonianza dell'impegno richiesto ai docenti per seguire il lavoro di tesi.

iC07) Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, dati Alma Laurea)

Confrontando i dati dell'indagine 2016 con quelli dell'anno precedente (indagine Alma Laurea 2015), si nota una contrazione sia a livello nazionale che locale del tasso di occupazione ad un anno e a tre anni dalla laurea. La contrazione degli intervistati che dichiara di lavorare a tre anni dalla laurea in parte può essere spiegata dall'aumento, rispetto all'anno precedente, di coloro che dichiarano di essere occupati in attività di studio (dottorato, master, corsi universitari all'estero). Inoltre, va evidenziato che mentre nel 2015 il tasso di occupazione a 5 anni dalla laurea degli intervistati di Ca' Foscari risultava inferiore al dato nazionale (rispettivamente, 83,3% contro 86,8%), nel 2016 tale indicatore risulta superiore (87,9% contro 83,6%).

Ai risultati positivi in termini di inserimento nel mercato del lavoro si contrappone la percezione degli intervistati che le competenze acquisite nel corso di studio non sono utilizzate nella sfera lavorativa. Solo il 25% degli intervistati dichiara infatti un utilizzo in "misura elevata" delle competenze acquisite con la laurea, a tre anni dal conseguimento del titolo. Questo dato potrebbe evidenziare un aspetto del mercato del lavoro del nostro paese che offre soprattutto impieghi poco qualificati che non consentono l'utilizzo (e il mantenimento) delle competenze acquisite nel processo formativo. Infatti, una percentuale molto elevata di laureati occupano posizioni non adatte al loro titolo di studio (fenomeno dell'*over-skilling*).

iC08) Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento

Anno	CdS			Media area geografica			Media atenei		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2013	8	8	100%	4,5	4,8	94,7%	3,7	4,4	84,2%
2014	9	9	100%	5,8	6,0	96,8%	4,8	5,8	81,7%
2015	9	9	100%	7,0	7,3	96,6%	6,5	7,7	85,1%

La coerenza tra i settori scientifico-disciplinari del CdS e i SSD dei docenti di riferimento che raggiunge l'indice del 100%, per tutti gli anni presi in esame, ci pare possa essere utile a sottolineare l'attenzione data alla progettazione del corso.

iC09) Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)

iC09	CdS			Media area geografica			Media atenei		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2013	258,31	216,00	1,2	265,5	242,8	1,1	192,4	190,0	1
2014	212,51	180,00	1,2	209,7	192,8	1,1	190,7	187,3	1
2015	240,12	198,00	1,2	180,6	166,5	1,1	183,9	183,5	1

Ci è sembrato opportuno segnalare l'indicatore di Qualità della ricerca, in quanto con il valore costante di 1,2 è superiore all'indicatore per area geografica (1,1) e l'indicatore a livello nazionale (1). Ci pare importante segnalare questo dato che rimane positivo pure a fronte di un impegno intenso nell'attività didattica e amministrativa, dovuta all'esiguo numero di docenti strutturati presenti. La qualità della ricerca



non può non avere ricadute positive sulla qualità della didattica erogata, particolarmente in una laurea magistrale ad alta specializzazione.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

iC11) Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Anno	CdS			Media area geografica			Media atenei		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2013	21	60	350,0‰	11,3	38,0	296,1‰	6,1	37,6	162,5‰
2014	30	77	389,6‰	11,5	51,5	223,3‰	7,2	41,6	172,1‰
2015	30	79	379,7‰	10,8	45,5	236,3‰	6,3	42,0	150,6‰

Per questo indicatore, in contrasto l'iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) il dato, per tutto il triennio preso in considerazione, è marcatamente migliore della media di area geografica e della media nazionale. Se quindi da una parte la percentuale di crediti complessivi conseguiti all'estero è più bassa, l'acquisizione di almeno 12 crediti rivela che avviene una maggior diffusione di tale acquisizione di crediti. Di regola si tratta dei 12 crediti del corso di lingua e sono estremamente impegnativi, perché oltre a costituire la principale attività di studio per tutto il semestre all'estero, rappresentano un forte investimento per le famiglie, e per l'Ateneo, in caso di accordi che prevedano un supporto economico. Nella maggior parte dei casi, infatti, si tratta di soggiorni nei Paesi dell'area linguistica studiata, Cina, Giappone, Paesi Arabi, con l'inevitabile forte impegno economico. L'acquisizione di tali crediti avviene di norma nel primo semestre del secondo anno. Il semestre può essere utilizzato per la ricerca di materiale utile alla stesura della tesi di laurea. Anche in questo senso sarebbe raccomandabile che gli studenti venissero spinti a decidere l'argomento della tesi già alla fine del primo anno.

Altri indicatori che evidenziano criticità del CdS

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

iC10) Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Anno	CdS			Media area geografica			Media atenei		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2013	1.076	9.754	110,3‰	421,0	8.024,0	52,5‰	259,4	6.282,0	41,3‰
2014	1.230	9.643	127,6‰	666,1	8.626,1	77,2‰	345,0	6.361,9	54,2‰
2015	1.162	15.434	75,3‰	902,1	9.976,5	90,7‰	378,4	6.549,2	57,8‰

L'indice dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti, pur mantenendosi di gran lunga al di sopra della media nazionale per tutti e tre gli anni presi in considerazione, si trova al di sopra della media dell'area geografica solo per gli anni 2013 e 2014, facendo registrare una importante flessione fino al 75,3‰ a fronte di un 90,7‰ per l'area del Nord-est nel 2015. È possibile che i nostri studenti abbiano iniziato a svolgere all'estero prevalentemente stage e attività lavorative che conferiscono un minor numero di CFU, rispetto a quelli di altre università dove la permanenza all'estero può essere finalizzata principalmente a sostenere esami di profitto. È tuttavia di una ipotesi difficile da verificare in tempi brevi. Si segnala quindi la necessità di monitorare con attenzione il dato per verificare se la flessione registrata è un fenomeno episodico o, viceversa, l'inizio di una tendenza negativa. In quest'ultimo caso, sarà necessario mettere a punto opportune strategie di contrasto.



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento di Studi
sull'Asia e sull'Africa
Mediterranea**

È anche possibile che questo non possa essere dovuto al fatto che nel 2015 è stato aperto il curriculum LAMAC, con un aumento di circa 100 studenti iscritti al primo anno e che questi studenti si trovavano nel 2015 ancora tutti al loro primo anno di corso, mentre i crediti all'estero vengono calcolati sul percorso completo di due anni. In effetti la differenza tra i denominatori rispetto a una coerenza dei numeratori in tabella lo lascia pensare. Tale ipotesi andrebbe approfondita.

È stato verificato il rispetto dell'indicatore IC09 (Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti, valore soglia: 0,8).